

Dermatite da pannolino

Il cambio frequente del pannolino del bambino aiuta a prevenire questo fastidioso disturbo se accompagnato ad altre misure igieniche. Vediamo quali.

La dermatite da pannolino è una irritazione della pelle del bambino dovuta al contatto prolungato con pannolini umidi. La presenza di urine e feci favorisce lo sviluppo di batteri e la liberazione di ammoniaca che irrita la pelle provocando arrossamento. Se le condizioni sfavorevoli permangono, la pelle subisce l'attacco di sostanze chiamate enzimi che possono portare ad una vera e propria dermatite. In questi casi l'arrossamento della pelle è molto intenso, la pelle si screpola e compaiono dei piccoli punti, bianchi per la presenza di pus, segno di infezione.

L'ampia diffusione dei pannolini a perdere ha ridotto l'incidenza di questa condizione, in quanto i moderni pannolini contengono sostanze capaci di assorbire l'umidità.

Non sempre però la dermatite è causata da una insufficiente attenzione al cambio del pannolino: a volte, anche se raramente, può essere il risultato di una reazione allergica ad una sostanza presente nel pannolino o nelle salviettine monouso impregnate di disinfettante e/o detergente usate per pulire il bambino.

Quali sono i rischi

Il rischio maggiore è rappresentato dalle infezioni da batteri o funghi. Queste infezioni sono segnalate dalla presenza di piccoli punti bianchi (pustole). Nei casi più gravi queste infezioni possono fungere da serbatoio di batteri e provocare infezioni alle vie urinarie ed è perciò importante trattare l'infezione con specifici prodotti antimicrobici consigliati dal pediatra.

Come prevenire la dermatite da pannolino e come trattarla

Per prevenire la dermatite è necessario cambiare i pannolini del bambino frequentemente: possono anche essere necessari fino a 10- 12 cambi giornalieri, se si tiene conto del fatto che il neonato dovrebbe essere cambiato prima e dopo ogni pasto.

È importante lavare sempre le natiche del bambino con acqua tiepida e sapone neutro, evitando di utilizzare di routine le salviette umide a perdere. Nelle bambine, per evitare di infettare le vie urinarie, è importante procedere al lavaggio in direzione avanti dietro.

Asciugare sempre con delicatezza la pelle del bambino, tamponando anziché sfregando con la salvietta, in modo da evitare abrasioni.

Dopo il lavaggio possono essere utilizzate preparazioni specifiche, in crema o in pasta (es. paste contenenti ossido di zinco), utili soprattutto per mantenere morbida e idratata la pelle. Lasciare il bambino senza pannolino per il maggior tempo possibile, in modo che la pelle possa restare asciutta, oppure utilizzare pannolini sufficientemente larghi da assicurare una certa ventilazione. Le mutandine in plastica troppo strette provocano una eccessiva umidità che favorisce l'irritazione.

Tutti questi accorgimenti sono ovviamente molto importanti anche quando si sia già sviluppata la dermatite.

Nei casi più gravi, in cui sono evidenti i segni di una infezione, può rendersi necessario utilizzare per la pulizia prodotti contenenti disinfettanti e applicare successivamente creme contenenti farmaci: è necessario allora attenersi alle indicazioni del pediatra o al consiglio del farmacista in quanto un utilizzo inappropriato di questi prodotti, soprattutto se prolungato nel tempo può, paradossalmente, favorire l'irritazione o lo sviluppo di infezione (es. creme cortisoniche).

Non vanno usati disinfettanti come l'acido borico (viene assorbito dalla pelle lesionata e può essere tossico se usato a lungo).

Quando rivolgersi al medico

- ✓ Quando l'irritazione della pelle si aggrava, si formano croste o vesciche.
- ✓ Quando compaiono segni di infezione, come febbre superiore ai 38° C.
- ✓ Quando l'irritazione non si risolve nel corso di una settimana nonostante l'adozione delle misure sopra ricordate.

